



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto d'Istruzione Superiore "Confalonieri - De Chirico"
Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali
Istituto Tecnico Tecnologico Grafica e Comunicazione
Liceo Artistico

Via B. M. de Mattias, 5 - 00183 Roma - Tel. 06121122085/86 – CF 80200610584
E-mail: rmis09700a@istruzione.it - Pec: rmis09700a@pec.istruzione.it

1. TITOLO DEL PROGETTO DI ISTITUTO ALTERNANZA SCUOLA_LAVORO

MU.VI & C.

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto:	I.I.S. "Confalonieri – De Chirico »
Codice Meccanografico:	RMIS09700A
Indirizzo:	via Beata Maria De Mattias,5 Roma
Tel./ Fax	06121122085
e- mail	rmis09700a@istruzione.it
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Nadia Petrucci

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Istituto	Codice Meccanografico

4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	Indirizzo
CONFAO	

5. ALTRI PARTNER ESTERNI

Denominazione	Indirizzo

6. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

CONTESTO DI PARTENZA

Il VII municipio, dove è localizzato prevalentemente l'IIS Confalonieri-De Chirico è ricco di emergenze storico artistiche e archeologiche con una presenza diffusa di piccole imprese commerciali e laboratori artigianali, che portano come indotto una notevole presenza di aziende che offrono servizi all'impresa e ai cittadini. Ampliando lo sguardo, sul territorio romano sono presenti istituzioni ministeriali e scuole di alta formazione quali ad esempio: l'ICR, l'ICROM, il Poligrafico dello Stato, nonché istituti universitari con corsi di laurea specifici e ITS (in particolare la Fondazione ITS Turismo annovera l'allora IP Confalonieri fra i membri fondatori). Sono altresì presenti numerose aziende editoriali e pubblicitarie con cui esistono da tempo convenzioni per i percorsi di alternanza scuola-lavoro

OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO :

- 1 **OCCUPABILITA'** : orientare gli studenti alla cultura d'impresa, fin'ora presente nei professionali ma estranea ai licei. E' inoltre la creazione di un interesse condiviso relativo allo specifico ambito di studio come risorsa per l'occupazione.
- 2 **ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA**: la didattica laboratoriale diviene, progressivamente, funzionale all'introduzione di una programmazione didattica a struttura modulare, applicando le tecniche della flipped classroom e dell'apprendimento peer to peer per condividere informazioni, opinioni e sensazioni.
- 3 **RIORGANIZZAZIONE METODOLOGICA**: la didattica laboratoriale sarà estesa dalle materie tecnico-pratiche alle discipline che tradizionalmente sono destinate all'apprendimento teorico, trasformando l'intera scuola in ambiente di apprendimento condiviso.
- 4 **INNOVAZIONE CURRICULARE**: l'attivazione del progetto consente di potenziare il curriculum attraverso l'introduzione di un percorso sui beni culturali inspiegabilmente non presente nella scuola italiana, e di introdurre la logica occupazionale e la cultura d'impresa come chiave di sviluppo della formazione.
- 5 **ORIENTAMENTO DELLA FORMAZIONE E DELLA DIDATTICA AI SETTORI STRATEGICI DEL MADE IN ITALY**: la didattica finalizza i propri contenuti innanzitutto alla conoscenza del territorio. Allargandosi in cerchi concentrici dal quartiere/paese alle città, alle regioni, al territorio nazionale, infine all'Europa e al mondo, riconoscendo il contributo che la cultura italiana nelle sue varie forme apporta allo sviluppo delle culture globalizzate
- 6 **CENTRALITA' DELLA CONNOTAZIONE DIGITALE** : la tecnologia digitale è lo strumento essenziale della produzione e diffusione dei prodotti: centrale è soprattutto la riflessione sull'uso consapevole dello strumento tecnologico che, potenziando l'attività manuale, consente una maggiore condivisione della cultura materiale che la produce, non dimenticando la tradizione italiana che l'ha generata e l'apporto creativo che la sostiene.

DESTINATARI

Studenti del triennio di tutti gli indirizzi

ATTIVITA'

L'**Impresa formativa simulata**, prevede la creazione di una società di servizi sia per il Liceo Artistico che per l'Istituto Professionale.

Per il **Liceo Artistico** la società di servizi opera nell'ambito degli allestimenti museali e della didattica laboratoriale per la creazione di ambienti di apprendimento anche attraverso la realizzazione di un format di musei virtuali. Al suo interno, ogni indirizzo (architettura, figurativo, grafica, design) dovrà declinare il percorso secondo le competenze specifiche: l'indirizzo di architettura si interesserà più propriamente dell'allestimento vero e proprio, l'indirizzo figurativo si riferirà alla rielaborazione di temi appartenenti all'ambito della pittura e della scultura, l'indirizzo grafico si interesserà invece della comunicazione visiva e della grafica d'autore. Tutti dovranno essere in grado di produrre schede di lettura che consentano la fruizione "didattica" delle opere esposte nel museo virtuale, in base alle richieste dell'utenza.

Per l'**Istituto Professionale** lo scopo della società è progettare e attuare attività di fidelizzazione del cliente, valorizzando le competenze trasversali (le discipline dell'area linguistico-letteraria approfondiranno gli elementi della comunicazione, quelle dell'area scientifico-matematica l'aspetto del rilevamento dei dati e della loro interpretazione e restituzione) e le competenze d'indirizzo (cl. Conc. A010, A045, A046) relative all'area amministrativo-contabile e all'area della comunicazione pubblicitaria

RISULTATI ATTESI

Ci si propone di far acquisire agli studenti le seguenti competenze che si ritengono fondamentali per l'inserimento sociale e l'occupabilità:

- 1 IMPRENDITORIALI
- 2 DIGITALI
- 3 CITTADINANZA ATTIVA
- 4 LIFE LONG LEARNING

IMPATTO

Le attività di alternanza scuola lavoro, attraverso l'acquisizione di competenze trasversali, tendono a migliorare le possibilità di successo personale degli studenti, migliorando nel complesso la vita sociale ed economica del territorio, implementando la creazione di reti sociali, all'interno delle quali l'Istituzione Scolastica si propone come catalizzatore delle esigenze del territorio.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

Tutti gli studenti appartenenti alle classi dei trienni dell'Istituto professionale e del Liceo Artistico

b) COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

Compiti di ausilio verranno svolti dal Comitato Tecnico Scientifico composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

Il Comitato Tecnico Scientifico, in base al lavoro svolto dai tutor definisce le procedure e gli strumenti per la **certificazione finale**, alla base del riconoscimento dei crediti anche per un eventuale passaggio dello studente in percorsi apprendistato o in altri indirizzi di studi.

Nell'attività sono coinvolti tutti i dipartimenti dell'Istituto

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Il concetto di competenza, intesa come «*comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale*», presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'alternanza può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.

Il Consiglio di classe, nella sua dimensione operativa **all'interno del presente Progetto di Istituto e delle sue articolazioni specifiche** in relazione ai due macro-indirizzi Liceo Artistico e Istituto Professionale per i Servizi Commerciali:

1 - **definisce le competenze attese dall'esperienza di alternanza**, in termini di orientamento e di agevole inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;

2 - **progetta con le strutture ospitanti il percorso da realizzare**, coerente con le competenze, abilità e conoscenze da acquisire;

3 - **prepara i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro**, programmando lo sviluppo di quelle conoscenze necessarie per orientarsi, comprendere e trarre il massimo beneficio dal nuovo ambiente di studio;

4 - **sensibilizza e orienta gli studenti** a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa (supporto psicologico all'orientamento);

5 - **stimola gli studenti all'osservazione** delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nelle imprese o negli enti ospitanti;

6 - **condivide e rielabora in aula quanto sperimentato fuori** dall'aula;

7 - **documenta l'esperienza** realizzata (anche attraverso l'utilizzo di ICT);

8 - **dissemina** i risultati dell'esperienza.

Tutte le attività si svolgono, per il tramite dei tutor interni ai singoli CdC, in sinergia con l'azione di coordinamento del Referente ASL di Istituto.

La programmazione delle UDA e la loro attuazione coinvolgono necessariamente l'intero arco disciplinare e il loro monitoraggio avviene attraverso la compilazione del Diario di Bordo.

La **valutazione** si sviluppa attraverso l'osservazione strutturata, attribuendo valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, realizza infatti competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

L'osservazione attiva verrà preceduta da un periodo di preparazione in aula, con la partecipazione di esperti esterni e successivamente accompagnato da momenti di raccordo in aula tra i percorsi disciplinari e l'attività formativa esterna; si concluderà con la **valutazione congiunta** dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.

TUTOR INTERNI

Il **tutor interno** indica gli obiettivi del percorso formativo da attuare, approntando una scheda dove vengono evidenziati i prerequisiti collegati alle discipline del curriculum e le competenze da sviluppare.

In particolare:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico, Referente di Istituto) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Il tutor, in fase di programmazione dell'attività di impresa formativa simulata, presenta ai docenti del Consiglio di classe le linee generali e le varie fasi del progetto. Il Consiglio di classe individua i tempi e i modi di realizzazione secondo gli schemi proposti e descritti nelle varie Unità di Apprendimento(UdA).

TUTOR ESTERNI

Il **tutor esterno** dovrà a sua volta indicare le modalità più adatte alla loro raggiungimento e insieme dovranno approntare una scheda di monitoraggio dove siano esplicitati i livelli di partenza e quelli di arrivo. In sostanza dovranno essere definiti dei repertori dei processi di lavoro e delle competenze. Nello specifico, rappresentando la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;

- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Il **Tutor interno** e il **Tutor esterno** insieme dovranno

- a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- c) verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;

RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Il tutor esterno:

Collabora alla definizione degli obiettivi a breve medio e lungo termine e delle competenze attese.

Definisce i contenuti specifici della collaborazione.

Ospita gruppi di studenti secondo un calendario concordato .

Monitora le presenze degli studenti durante l'attività.

Collabora alla valutazione degli studenti

8. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Nel breve periodo: sviluppo della cittadinanza attiva e consapevolezza del proprio agire

Nel medio termine: capacità gestionale dell'impresa formativa simulata

Nel lungo termine: capacità imprenditoriali che facilitino all'accesso al mondo del lavoro.

9. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Il percorso , sviluppandosi complessivamente in tre anni, si articola in diverse fasi di cui le prime tre verranno affrontate nel terzo anno di corso, la quarta e la quinta nel quarto anno, la sesta nell'ultimo anno.

La **Prima fase** è finalizzata a sensibilizzare e orientare lo studente, nel contesto della cittadinanza attiva, fornendogli strumenti per esplorare il territorio, analizzarne le risorse e rapportarsi ad esso nel modo più adeguato alle proprie aspettative ed attitudini, sviluppando abilità in momenti di indagine, ascolto, analisi e confronto.

La **Seconda fase** ha il compito di sensibilizzare il giovane ad una visione sistemica della società civile attraverso la cultura d'impresa, in modo da sviluppare il senso etico dell'interagire con l'ambiente economico circostante, nel rispetto delle conoscenze fondamentali dei concetti di azienda, impresa, etica aziendale e del lavoro.

La **Terza fase** mette il giovane "in situazione" consentendogli di utilizzare gli apprendimenti teorici acquisiti in contesti formali, di dare spazio alla propria creatività scegliendo un modello di riferimento

sul territorio e definendo la propria idea imprenditoriale (*Business Idea*), supportandola dalla necessaria analisi di fattibilità. Ad essa seguirà l'elaborazione del *Business Plan*. Concetti fondamentali di questa fase sono quelli di impresa *tutor* o madrina, *mission* aziendale, scelta della veste giuridica aziendale attraverso la quale esercitare l'attività d'impresa.

La **Quarta fase** consente di diversificare ed approfondire la conoscenza del sistema economico territoriale nell'interazione con i soggetti, con l'elaborazione del *Business Plan*, inteso come documento strutturato secondo uno schema preciso che sintetizza i contenuti e le caratteristiche del progetto imprenditoriale (*Business Idea*). Esso viene utilizzato sia per la pianificazione e la gestione dell'azienda, che per la comunicazione esterna verso potenziali finanziatori o investitori. La redazione del *Business Plan* è funzionale alla nascita di una nuova attività imprenditoriale e deve essere supportata da un'analisi di fattibilità in grado di fornire una serie di dati di natura economico-aziendale, sui quali tracciare linee guida per la costituzione dell'attività. In questa fase il giovane si confronta con i concetti di formula imprenditoriale, organizzazione gestionale, budget economico-finanziario e si esercita dapprima a pianificare una singola attività e, successivamente, a programmare le fasi di sviluppo della stessa, insieme al gruppo-classe, apprendendo le tecniche di *team working*.

La **Quinta fase** è relativa alla costituzione e *start-up* dell'impresa simulata nel rispetto della normativa vigente e con il supporto dell'infrastruttura digitale di simulazione disponibile sul territorio (*SimuCenter*), ovvero a livello nazionale. In questa fase viene redatto l'atto costitutivo e lo statuto, con la relativa documentazione a supporto della fase di *start up* ed il conseguente impianto contabile e amministrativo dell'azienda.

La **Sesta fase** si riferisce alla gestione operativa dell'impresa formativa simulata, con particolare attenzione alla gestione produttiva e commerciale. La piattaforma di simulazione ha il ruolo di supportare l'attività di *e-commerce* e consente la connessione e l'operatività tra le imprese formative simulate presenti nella rete territoriale o nazionale. Gli aspetti significativi di tale fase sono la produzione e il commercio dei prodotti simulati, l'istituzione del "negozio virtuale" inteso come vetrina di esposizione e vendita dei prodotti, gli adempimenti fiscali e contributivi, la gestione ed il controllo dell'operatività aziendale, la comunicazione aziendale, obbligatoria e facoltativa.

10. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Specificate nei due macro progetti di indirizzo

11. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Formazione iniziale	Riunioni complessive o in gruppi di lavoro
Focus group di verifica delle attività in corso	Riunioni complessive o in gruppi di lavoro
Verifica finale dell'attività svolte	Riunioni complessive o in gruppi di lavoro

12. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste	Modalità di svolgimento
Attività dei Consigli di classe	Incontri con il tutor interno
Confronto con gli studenti e le famiglie	Incontro con i docenti

13. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Tutte le attività dell'ASL in aula sono svolte in modalità laboratoriale

14. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

L'utilizzo esperto delle nuove tecnologie è parte integrante del progetto che prevede anche la formazione nell'utilizzo di software dedicati

15. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio dei percorsi formativi è compito dei Consigli di classe che ne tengono conto ai fini della valutazione di fine anno e di fine percorso. Il monitoraggio del progetto è affidato al Referente di Istituto, attraverso la documentazione predisposta dai tutor dell'ASL

16. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La valutazione dei percorsi formativi è compito dei Consigli di classe, quella del progetto è affidato al Collegio dei Docenti in base alla relazione predisposta dal Referente di Istituto, attraverso la documentazione predisposta dai tutor dell'ASL

17. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

La modulistica è predisposta per fornire uno strumento di comunicazione e una base di discussione comune. Specifici incontri si svolgono all'inizio e alla fine dell'attività

18. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze
Livello IV EQF	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti gli indirizzi di architettura e ambiente, figurativo, grafica e la loro applicazione nel settore individuato dal progetto	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici riguardanti gli indirizzi di architettura e ambiente, figurativo, grafica e la loro applicazione nel settore individuato dal progetto.	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studi.

19. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Competenze formali: accertamento attraverso le usuali modalità adottate dai dipartimenti e dai Consigli di classe.

Competenze non formali: accertamento della capacità di rielaborazione personale finalizzata alla progettazione

Competenze informali: accertamento della capacità del prodotto di soddisfare le esigenze esterne.

20. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Attraverso seminari e materiale informativo

Attraverso il sito istituzionale dell'Istituto